

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752
f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus



OGNI GIORNO IL VANGELO!

Messaggio di domenica 23 LUGLIO 2017 - Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, sono felice di trovarvi qui in preghiera... Figli, vi invito nuovamente alla preghiera del cuore ed a vivere la preghiera nella vostra vita trasformandola in amore verso gli ultimi, i poveri, i malati, gli abbandonati... Figli, siate preghiera e siate strumenti d'amore e carità nel mondo!

Figli, ancora troppi tra voi vanno alla ricerca di segni ed hanno perso il gusto della preghiera e dello stare davanti a Gesù Eucaristia.

Figli, i segreti che ho confidato all'inizio delle mie apparizioni a questo mio docile ed amato strumento, si realizzeranno tutti, anche il grande segno sulla collina e sarà visibile anche a chi oggi è lontano da Dio, figli, questi si manifesteranno solo quando Dio lo vorrà. Voi pregate! Amati figli, ve lo ripeto

con amore, voi non aspettate i segni, voi pregate, pregate, pregate... La curiosità non è fede, il pettegolezzo non è grazia ed i segni non sono preghiera! Figli amati, convertitevi e approfondite la vostra fede! Quando verranno i segni, ricordatelo, per molti sarà troppo tardi, iniziate da subito a pregare, ad amare e vivere il Vangelo... Vi ripeto anche di non andare alla ricerca dei segni, certo se Dio li permette dovete ringraziarLo e lodarLo, voi piuttosto prendete in mano ogni giorno il Santo Vangelo, leggetelo, vivetelo e tutto vi sarà chiaro. Io giungo proprio per questo, figli miei, per portarvi tutti a Lui, ed a Lui si va seguendo la Sua Parola.

Vi benedico tutti con amore, figli, benedico oggi in modo particolare il Pastore (*) che è giunto qui da molto lontano e con lui benedico tutte le anime a lui affidate da Dio, figli, tutti benedico in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.

Grazie della vostra presenza, vi bacio tutti. Ciao, figli miei.

(*) La Madonna si riferisce al Vescovo del Gabon (Africa) presente alla preghiera.



L'apparizione pubblica della quarta domenica del mese è avvenuta durante la recita del Santo Rosario alle ore 15.40 ed è durata otto minuti. Marco ha riferito che Maria era abbastanza sorridente.

Messaggi giornalieri di Maria nel mese di luglio

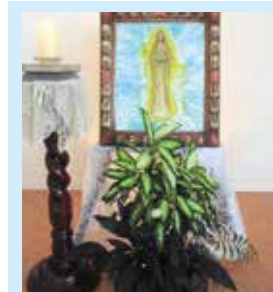
venerdì 07.07 (1° venerdì del mese) Figli amati, pregate per la pace nel mondo... pregate per coloro che sono perseguitati per la loro fede in Gesù... il sangue dei nuovi martiri, di questi vostri fratelli e sorelle, si unisce al Sangue Preziosissimo di Gesù per la salvezza del mondo... Voi pregate!

Tu vuoi onorare il corpo di Cristo?

Non permettere che sia oggetto di disprezzo nelle sue membra, cioè nei poveri, privi di panni per coprirsi. Non onorarlo qui in chiesa con stoffe di seta, mentre fuori lo trascuri quando soffre per il freddo e la nudità. Colui che ha detto: "Questo è il mio corpo", confermando il fatto con la parola, ha detto anche: "Mi avete visto affamato e non mi avete dato da mangiare" e "ogni volta che non avete fatto queste cose a uno dei più



piccoli fra questi, non l'avete fatto neppure a me". Il corpo di Cristo che sta sull'altare non ha bisogno di mantelli, ma di anime pure; mentre quello che sta fuori ha bisogno di molta cura. Impariamo dunque a pensare e a onorare Cristo come egli vuole. Infatti l'onore più gradito, che possiamo rendere a colui che vogliamo venerare, è quello che lui stesso vuole, non quello escogitato da noi. Che vantaggio può avere Cristo se la mensa del sacrificio è piena di vasi d'oro, mentre poi muore di fame nella persona del povero? Prima sazia l'affamato, e solo in seguito orna l'altare con quello che rimane. Gli offrirai un calice d'oro e non gli darai un bicchiere d'acqua? Che bisogno c'è di adornare con veli d'oro il suo altare, se poi non gli offri il vestito necessario? Che guadagno ne ricava Egli? Dimmi: se vedessi uno privo del cibo necessario e, senza curartene, adornassi d'oro solo la sua mensa, credi che ti ringrazierebbe, o piuttosto non s'infurierebbe contro di te? E se vedessi uno coperto di stracci e intirizzito dal freddo, e, trascurando di vestirlo, gli innalzassi colonne dorate, dicendo che lo fai in suo onore, non si riterrebbe forse di essere beffeggiato e insultato in modo atroce? Pensa la stessa cosa di Cristo, quando va errante e pellegrino, bisognoso di un tetto. Tu rifiuti di accoglierlo nel pellegrino e adorni invece il pavimento, le pareti, le colonne e i muri dell'edificio sacro. Attacchi catene d'argento alle



STORIA: Il quadro originale del dipinto raffigurante la Mamma dell'Amore, che il 17 luglio 1999 ha lacrimato alla presenza di numerose persone, è stato esposto alla venerazione dei pellegrini la quarta domenica del mese di luglio come avviene ogni anno. In occasione del 18esimo anniversario di questo miracolo, il veggente Marco, ha invitato tutti a pregare per la pace nel mondo!

lampade, ma non vai a visitarlo quando lui è incatenato in carcere. Dico questo non per vietarvi di procurare tali addobbi e arredi sacri, ma per esortarvi a offrire, insieme a questi, anche il necessario aiuto ai poveri, o, meglio, perché questo sia fatto prima di quello. Nessuno è mai stato condannato per non aver cooperato ad abbellire il tempio, ma chi trascura il povero è destinato alla Geenna, al fuoco inestinguibile e al supplizio con i demoni. Perciò, mentre adorni l'ambiente per il culto, non chiudere il tuo cuore al fratello che soffre. Questo è il tempio vivo più prezioso di quello.

San Giovanni Crisostomo

Maria Assunta nella Gloria del Cielo

La Madonna la troviamo per l'ultima volta nel Nuovo Testamento nel capitolo primo degli Atti degli Apostoli. Nel Cenacolo, in mezzo a Loro, attende la discesa dello Spirito Santo.

San Giovanni, riferendosi alla fine della vita terrena della Madonna, parla di Dormizione di Maria. Questa festa della dormizione fu prima inserita in Oriente e poi venne introdotta a Roma. In seguito il termine dormizione ha ceduto il posto a quello di Assunzione di Maria.

La definizione dogmatica, pronunciata da Papa Pio XII nel 1950, afferma che Maria non ha dovuto attendere la fine del mondo, come dobbiamo attendere noi tutti, per la resurrezione del corpo proprio perché Lei è nata senza il peccato originale. La Vergine Assunta ha un valore escatologico per la speranza del popolo di Dio in cammino, finché non si compirà anche per noi il giorno del Signore.

Sotto il profilo perenne, l'Assunzione significa per Maria il punto d'arrivo nella missione da Lei svolta nel piano salvifico di Dio ed il coronamento di tutti i suoi privilegi. Maria desidera e vuole che anche noi, vivendo una vita secondo le leggi di Dio, otteniamo il lauto premio e viviamo con Lei nella vita eterna.

L'Assunzione è per Maria, ma sarà anche per noi, la progressiva conformazione a Cristo, che nella tappa del cammino sulla terra di Maria e pure nel nostro cammino si esprime attraverso il travaglio della fede, della speranza e dell'amore, uniti alla piena accettazione e disponibilità alla volontà di Dio. Anche noi possiamo innalzarci alle altezze raggiunte da Maria, se imitiamo la sua umiltà con cui Ella magnifica il Signore. Maria accoglie nel suo cuore la parola del Signore e poi la offre anche a noi. Nell'Assunzione viene confermata da Dio in eterno questa felicità dell'animo di Maria. È Gesù stesso che ci dice di amare la Madonna e solo così Maria diventa una presenza costante nella nostra vita cristiana. Dobbiamo sentire dentro di noi questa grazia: imploriamo da Maria la grazia della sua presenza vicino a noi sempre ed in ogni momento.

Dalla vita dei Santi constatiamo che il diavolo ha paura di questo. Il diavolo ha paura di quanti amano Maria Santissima, la Madre di Gesù. In modo particolare se un Sacerdote ama Maria, ha la protezione di Maria stessa, Maria è con Lui e non deve temere nulla, sarà anche in questo caso il diavolo ad avere paura del Sacerdote. Questo lo ha confessato il Santo Curato D'Ars.

Anche Papa Giovanni Paolo II diceva sempre che nel nostro cammino terreno ci accompagna sempre la Vergine Santissima, Lei Aurora luminosa e Guida sicura.

Così preghiamo insieme e ringraziamo il Signore, in questa solennità dell'Assunzione di Maria, per averci donato sua Madre, la nostra cara Mamma Maria. Proviamo a domandarci se nella nostra preghiera e nella nostra vita spirituale, che costituisce il nostro cammino verso il Cielo, come ha fatto Maria, facciamo spazio quotidiano alla Madre di Dio, con il Rosario o letture mariane.

Ora che Lei è assunta in Cielo, ricordiamoci che intercede potentemente per noi e per tutti. Vi saluto e benedico di cuore.

Don Luigi



PREGHIERA per l'ASSUNZIONE della B. V. MARIA

O Vergine Immacolata, Madre di Dio e Madre degli uomini, noi crediamo nella tua assunzione in anima e corpo al cielo, ove sei acclamata da tutti i cori degli angeli e da tutte le schiere dei santi. E noi ad essi ci uniamo per lodare e benedire il Signore che ti ha esaltata sopra tutte le creature e per offrirti l'anelito della nostra devozione e del nostro amore. Noi confidiamo che i tuoi occhi misericordiosi si abbassino sulle nostre miserie e sulle nostre sofferenze; che le tue labbra sorridano alle nostre gioie e alle nostre vittorie; che tu senta la voce di Gesù ripeterti per ciascuno di noi: Ecco tuo figlio. E noi ti invochiamo nostra madre e ti prendiamo, come Giovanni, per guida, forza e consolazione della nostra vita mortale. Noi crediamo che nella gloria, dove regni vestita di sole e coronata di stelle, sei la gioia e la letizia degli angeli e dei santi. E noi in questa terra, ove passiamo pellegrini, guardiamo verso di te, nostra speranza; attiraci con la soavità della tua voce per mostrarci un giorno, dopo il nostro esilio, Gesù, frutto benedetto del tuo seno, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
(Pio XII)

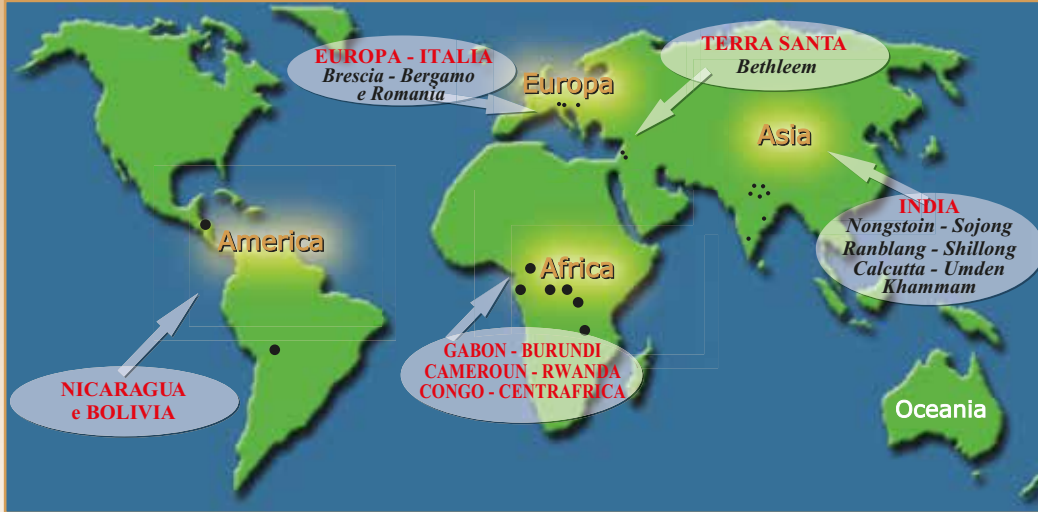
Maria, la Bella e Dolce Signora...

Ci stiamo ormai preparando a una grande solennità in onore della Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre nostra dolcissima: la sua ASSUNZIONE in anima e corpo alla gloria immortale del Cielo. Coincide proprio con il culmine della stagione estiva, il 15 agosto.

È da tenere presente, in primo luogo, che si tratta di un evento certo, non è una pia credenza, ma una verità di fatto oggettivamente sicura, nel cammino della storia, in un punto preciso della terra. L'umile "ancella del Signore", Maria di Nazaret, la Madre del Salvatore terminata la sua esistenza terrena, fu ammessa nella gloria della patria celeste non solo con l'anima, ma anche con il corpo, ossia nella completezza del suo essere umano. Anche nell'ipotesi abbia chiuso i suoi giorni con la morte (come è piuttosto probabile), il suo corpo è stato esentato dalla corruzione del sepolcro, Lei è prontamente risorta, sul modello del suo Figlio Divino e con Lui resa partecipe della gloria del Paradiso.

Questo fatto è certo, del massimo grado di certezza, perché è rivelato da Dio, è stato sempre creduto all'interno della comunità cristiana, fin dai tempi più antichi, anzi fin dall'epoca apostolica, ossia fin da quando era ancora aperta la divina rivelazione pubblica. Recentemente, poi, è diventato dogma di fede, nel 1950 quando il Papa d'allora, Pio XII, dopo aver consultato tutti i Vescovi del mondo, dichiarò solennemente che l'assunzione corporea di Maria Santissima al cielo è verità rivelata da Dio e quindi da credersi con fermissima fede. Nella sua paterna Provvidenza, con cui guida la storia, Dio ha riservato proprio ai nostri tempi la proposta ufficiale e solenne della gloriosa Assunzione di Maria: ciò, senza dubbio, a particolare sostegno spirituale per la nostra generazione, che, afflitta da profonda crisi di fede, rischia di perdere di vista

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a PARATICO (Brescia)

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in ROMANIA nella città di Drobeta Turnu Severin

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

- Caritas Parrocchiali, Comunità di recupero tossicodipendenti,
- Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose.

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in CAMEROUN nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in GABON (città Oyem) (in fase di realizzazione)

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - BURUNDI

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in INDIA (stato del MEGHALAYA) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di UMDEN (due padiglioni con 100 posti letto, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 30 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di Khammam nello stato di **ANDHRA PRADESH**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di Khammam

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi



Con il Vescovo del Gabon!

Con queste parole Mons. JEAN VINCENT Vescovo di Oyem in Gabon si è congedato da noi lo scorso 23 luglio alla fine della sua visita privata all'Oasi di Paratico:

"Un grande grazie di cuore alle Associazioni e ai suoi benefattori... in questi anni tra di noi si sono rafforzati forti legami... con me, la Diocesi e voi davvero un bellissimo rapporto di stima e di lavoro a favore dei più poveri... io vedo la mano della Madonna in questa nostra Opera e siamo protetti da Lei... grazie, grazie di cuore e che il Signore vi benedica!"

Sul nostro canale YOUTUBE che parla delle Oasi nel Mondo trovate il video integrale dell'intervista: <https://youtu.be/NCyzeeA7blU>



Il Vescovo incontra i responsabili delle nostre associazioni, accanto a lui il fondatore Marco



Speciale AFRICA: intervista al Vescovo del Gabon.

Presentazione: Domenica 23 luglio 2017, a Paratico presso la sede delle nostre associazioni "Opera e Oasi Mamma dell'Amore" abbiamo avuto la gradita visita di Sua Eccellenza Mons. JEAN VINCENT ONDO Vescovo della Diocesi di Oyem nello stato del Gabon in Africa.

Non è la prima volta che il Vescovo fa visita alla nostra Associazione, di questo ne siamo felici, abbiamo pensato in questa occasione di fare una breve intervista inerente il progetto socio sanitario in fase di realizzazioni nella sua Diocesi ed a favore dei più poveri tra i poveri. In modo speciale della realizzazione dell'Ospedale NOTRE DAME DE WOLEU-NTEM.

Ecco le domande e le sue risposte:



1) Domanda - Vogliamo chiedere oggi al Vescovo come è ora la situazione politica in Gabon. Chiediamo questo perché lo scorso anno, dopo le elezioni presidenziali, c'è stato un inizio di guerra civile... ci sono stati molti morti... noi ad ottobre 2016 lasciando il Cameroun per visitare il Gabon abbiamo trovato situazioni poco belle... Chiediamo oggi a lei: come vanno le cose a distanza di quasi un anno per la popolazione? È tornata la stabilità politica? C'è la pace?

Risposta: Innanzitutto vorrei ringraziare le associazioni per il bene che stanno compiendo nella mia Diocesi e per la vostra accoglienza. Per quanto riguarda la situazione economica e politica, è salito al potere come Presidente colui che non ha vinto le elezioni e vi è una forte pressione sia nazionale che internazionale; a distanza di un anno l'unica cosa che si chiede è che la verità venga alla luce e che salga al potere il legittimo Presidente, rendendo giustizia alle molte vittime delle proteste che ci son state quest'anno. La nostra comunità ha pregato e prega ancora per la pace.

2) Domanda - Venendo al nostro progetto, siamo impegnati nella costruzione del primo Ospedale Cattolico dello stato Gabonese, Eccellenza come sta andando la costruzione dell'Ospedale? A che punto siamo con i lavori edili?

Ci tengo a ringraziare ancora tutti i benefattori grazie ai quali, nonostante il periodo di lavori fermi per il periodo delle vacanze, abbiamo già completato la prima parte e procederemo da agosto/inizio settembre all'innalzamento di tutti i muri.

3) Domanda - Le chiediamo anche questo, sì perché può essere utile a medici e volontari che ci stanno ascoltando e conoscono le nostre "missioni": qual è la situazione oggi in Gabon per le cure mediche, vaccinazioni, assistenza medica...

Con la situazione politica che ho descritto prima, si sta vivendo un periodo di crisi generale in molti campi: il servizio scolastico non funziona bene, la dogana non offre i suoi servizi, gli ospedali non sono efficienti. Sicuramente, con il progetto che stiamo portando avanti, si andrà a creare una realtà socio-sanitaria che aiuterà la popolazione, in particolare la popolazione più povera, dentro ma anche fuori dalla Diocesi.

4) Domanda - La povertà, il fondatore Marco ha visitato 4 volte Oyem ed ha visto che è molto alta... le chiediamo: per chi non ha mezzi economici quanto sarà importante avere in Diocesi un ospedale attento alle situazioni più gravi di povertà e disagio? L'ospedale servirà ad un bacino di quante persone?

Solo nella mia Diocesi son presenti circa 130.000 persone che hanno bisogno di questa struttura e sicuramente, con il servizio gratuito che verrà offerto, l'Ospedale sarà una risorsa d'aiuto per moltissimi poveri anche da fuori Paese.

5) Domanda - Le chiediamo una parola di incoraggiamento e soprattutto di ricordare nelle sue e vostre preghiere tutti i benefattori e le loro famiglie, tutti coloro che con varie iniziative stanno aiutando il progetto. Grazie della sua visita.

Negli anni si è costruito un bel legame tra la mia Diocesi e le vostre associazioni e penso che ancor prima di essere materiali, queste opere portate avanti, siano spirituali. La mano della Madonna è sempre presente, così come la vocazione all'aiuto reciproco. Abbracciamo queste missioni e chiediamo al Signore sostegno e forza per andare avanti nonostante la crisi mondiale, ringraziandoLo della presenza di persone come voi che sono pronte a compiere atti di benevolenza e carità.

Grazie a tutti per l'aiuto e che il Signore vi benedica!

Il saluto del Vescovo al termine della Messa celebrata con il Parroco.

Cari fratelli e sorelle, sono di passaggio oggi a PARATICO in occasione di una mia visita privata all'Associazione OASIS che sta costruendo nella mia Diocesi, in Gabon, un Ospedale che aiuterà i più poveri.

Grazie della vostra accoglienza, abbiamo pregato assieme e vi chiedo di pregare ogni giorno per la mia Diocesi e per tutta l'Africa che è ancora tanto povera. Grazie di cuore e che Dio per intercessione di Maria ci aiuti...

Recitiamo assieme: Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te...



Salmo 110

Le opere delle tue mani sono verità e diritto. Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, tra gli uomini retti riuniti in assemblea.

Grandi sono le opere del Signore:

le ricercino coloro che le amano.

Il suo agire è splendido e maestoso,

la sua giustizia rimane per sempre.

Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie: misericordioso e pietoso è il Signore.

Le opere delle sue mani sono verità e diritto,

stabili sono tutti i suoi comandi,

immutabili nei secoli, per sempre,

da eseguire con verità e rettitudine.

Se talvolta della gente ha dovuto morire di fame non è stato perché Dio non se ne curasse, ma perché voi ed io non abbiamo donato, non siamo stati strumenti di amore nelle mani di Dio per dare loro pane, per dar loro vestiti; perché non vi abbiamo riconosciuto Lui quando ancora una volta è venuto sotto il travestimento di un uomo affamato, di un uomo solo, di un bambino senza casa che cercava un rifugio.

La sofferenza di alcuni può essere incolpata alla avidità di altri. (Madre Teresa di Calcutta)

IMPORTANTE AVVISO: Domenica 23 luglio durante la visita del Vescovo del Gabon alla nostra Associazione il fondatore Marco ha preso l'occasione per annunciare il suo prossimo viaggio missionario in Africa che comprenderà la visita al CAMEROUN e anche al GABON, "a Dio piacendo per il mese di SETTEMBRE". Invitando i presenti a non essere curiosi di sapere le date precise della partenza (sempre tenute riservate per motivi di sicurezza!) ha invitato tutti ad iniziare da subito a pregare per il buon esito di questo viaggio missionario e per quello di OTTOBRE in India sempre nel contesto dei nostri progetti "Oasi" nel Mondo.

OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)



IL PROGETTO: La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi **30.000 euro** al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma nel novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** questo bel progetto che è la costruzione del primo Ospedale Cattolico dello stato gabonese.

Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale (*preventivi rivisti a marzo 2015*) servono circa **150.000 euro**.

IMPORTANTE: l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (*primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto*), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.

1^a ALA DELL'OSPEDALE...

* **FONDAZIONI** euro 25.000 - *obbiettivo raggiunto!*

* **MURI** euro 25.000 - *obbiettivo raggiunto!*

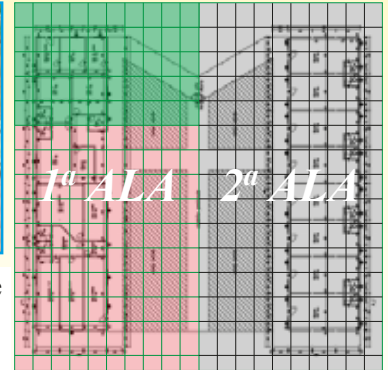
PAVIMENTAZIONI e SALA OPERATORIA euro 22.500

CARPENTERIA e TETTO euro 30.000

OPERE ELETTRICHE euro 10.000

OPERE IDRAULICHE euro 15.000

PORTE, FINESTRE e RIFINITURE euro 22.500



Nella griglia qui accanto riportiamo: in colore **rosso** tutta la prima ala in costruzione e in colore **verde** riportiamo i fondi disponibili ad oggi. Per realizzare questa ala servono 150.000 euro.

Questo mese non sono giunte donazioni. Totale disponibile era 50.000 euro. Avanti!

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (*febbraio 2017*) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora da noi da oltre un anno. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira

sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

reportage dal nostro Ospedale a luglio

Domenica **9 luglio** l'Ospedale Notre Dame de Zamakoe ha accolto ancora una volta "ASCOVIME", associazione camerunese che ha come fine la sensibilizzazione delle **donne gravide**. Purtroppo in questa zona rurale la gravidanza è precoce, ragazze di 15-16 anni si ritrovano ad essere mamme senza rendersene conto, andando incontro a delle difficoltà per loro insormontabili. Purtroppo molte abortiscono per non prendersi cura della nuova vita, perchè sia la famiglia che loro, ancora studentesse, non riescono finanziariamente.

È per questi importanti motivi che i volontari dell'associazione sono venuti ad aiutarci a sensibilizzare queste donne che per la loro "ignoranza" non possono far fronte a certe situazioni. Come ospedale abbiamo preso l'impegno di aiutare ogni mamma che verrà a partorire in ospedale procurando ad esempio un completino (già qualcuno è arrivato assieme a delle copertine) e noi vi invitiamo a continuare questa bella raccolta, per aiutare le giovani a non sentirsi sole, ma aiutarle a dare la vita per acquistare la gioia di vivere e di essere mamma.

GRAZIE DEL VOSTRO CONTRIBUTO.



VITA ALL'OASI IN AFRICA: La **Comunità** delle nostre care Suore "Figli del Sacro Cuore di Gesù", che prestano il loro prezioso servizio presso l'Ospedale di Zamakoe, compie ormai **10 anni di presenza**. Un grazie alla Congregazione e alla Madre Generale (incontrata da Marco e dal Presidente Giovanni lo scorso 16 luglio) che permettono la continuità delle nostre attività socio caritative in loco.

Era il mese di **luglio 2007** quando il fondatore Marco consegnava le chiavi della casa a Suor Michela e alle altre suore proprio per permetter loro di iniziare il "lavoro" all'Ospedale. Da lì ad un anno, con una Santa Messa presieduta da Sua Eccellenza Mons. Adalbert Ndzana Vescovo Emerito di Mbalmayo, veniva inaugurata la nuova casa che ora è la residenza della comunità.

La comunità oggi è composta da **Suor Renata** (italiana, infermiera e responsabile della comunità) **Suor Shanty** (indiana ed infermiera) **Suor Francesca** (centrafricana) e **Suor Chanel** (congolese). Alle suore un grazie e un buon lavoro-missione.

OASI IN INDIA - ripresi i lavori del nostro Ospedale di UMDEN!

Cari amici e benefattori dell'Opera, come annunciato negli ultimi numeri del periodico, sono finalmente **ripresi i lavori** per ultimare l'Ospedale "Mother of Love" di Umden da noi fondato nella **Diocesi di Shillong** nello stato indiano del Meghalaya.

Il Consiglio dell'Associazione, che ha ricevuto importanti assicurazioni dall'India, ha sbloccato in data 20 gennaio 2017 la situazione, ferma da cinque anni, inviando così i primi fondi per procedere con il completamento della struttura dove mancano: porte, finestre, rifiniture, pavimenti, impianti elettrici e idraulici. I preventivi giunti ci indicano che servono ancora circa **85.000 euro** per finire tutti i lavori dell'Ospedale e, da accordi presi con i missionari, noi come Associazione ci impegneremo a raccogliere fondi per coprire almeno la metà di questa somma.

Abbiamo già ricevuto e pubblicato le **prime foto** della ripresa dei lavori con le opere di finitura. Affidiamo questa ripresa dei lavori a Maria che sicuramente ci aiuterà nel buon esito di tutto.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore

OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESH (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** (ad oggi già scavati 30 pozzi) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro**. Con l'inaugurazione e l'apertura dell'**Ospedale Pediatrico "Dono e carezza della Mamma dell'Amore"** nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di **"adottare a distanza"** i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **170 euro**.

Ospedale di Khammam



Lettera del Vescovo Khammam, 12 luglio 2017



Cari saluti dalla Diocesi di Khammam.

Sono lieto di comunicare che in data 10 luglio 2017 è stato accreditato un importo di 71,108 rupie (pari a 978 euro) per realizzare altri **due pozzi di acqua** e fornire l'acqua potabile nei nostri poverissimi villaggi.

Vi segnalo che abbiamo urgente bisogno di pozzi d'acqua potabile nei villaggi poveri. Sarò molto felice se potrete aiutarci a costruire altri **10 nuovi pozzi**. A seguito della vostra risposta vi manderò il piano progettuale. Vi ringrazio e vi ricordo tutti in preghiera.

Monsignor PAUL Maipan D.D.
Vescovo di Khammam

Per scavare un pozzo bastano 500 euro



ADOZIONE DI UN BAMBINO... A DISTANZA

Un fratellino lontano, lontano... Adottare a distanza significa sostenere un bambino povero che può continuare a vivere nel suo Paese e tra la sua gente. Sono molte le persone a noi vicine che hanno scelto questa forma di aiuto accogliendo nella loro famiglia un fratellino lontano.

Le loro storie sono come quella di Olive: 12 anni, vive con sua nonna a Mbalmayo in Africa, non ha mai conosciuto il padre ed è ultima di 3 fratelli. Ora, grazie alla nostra Associazione, Olive da alcuni anni ha una famiglia italiana che la sostiene a distanza. Versando la cifra annuale, la nonna può acquistare cibo, vestiti e medicine che gli permettono di vivere meglio. Gli aiuti che inviamo alla missione in Cameroun servono prevalentemente per l'alimentazione, l'iscrizione con frequenza scolastica e l'assistenza medica. Adottare a distanza un bambino di un Paese povero significa permettere che possa crescere nella sua terra e nella sua famiglia, dandogli, attraverso quello che per noi è un piccolo contributo, la possibilità di vivere una vita migliore, di avere del buon cibo, le medicine, un insegnante, penne, matite e quaderni.

La nostra Associazione assegna ad ogni famiglia, che ne fa richiesta, un singolo bambino e saltuariamente propone un sostegno ad un progetto comunitario, in modo che siano tutti i bambini a poter usufruire degli aiuti (per esempio "Il pranzo di Natale o Pasqua").

Il contributo annuale per un'adozione a distanza è di soli 170 euro. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: semestrale o annuale. La durata minima delle adozioni è di almeno due anni.

A seguito dell'adesione, dalla nostra sede partirà una *scheda personale del bambino con la sua fotografia*. Infatti, durante i nostri viaggi, ritagliamo del tempo per visitare famiglie povere e compilare con loro le schede che noi poi inviamo ai "nuovi genitori". Grazie a tutti coloro che sosterranno i bambini dell'Africa e dell'India tramite le adozioni.

Il pensiero del fondatore per chi ha una adozione.

Carissimi amici che sostenete il progetto delle adozioni a distanza, quando sono stato in Africa ed in India all'inizio delle fondazioni ho visitato soprattutto i villaggi più poveri della zona ed è proprio lì, in questi posti remoti, che abbiamo scelto di avere bambini sostenuti a distanza perché ne avevano davvero bisogno! Amici, quando mi reco in terra di missione divento **"Ambasciatore della vostra Tenerezza"** e porto la vostra generosità a tutti i nostri bambini. Non è facile però avere sempre fotografie aggiornate del bambino. Certo sarebbe bello vedere come diventa grande..., ma i villaggi da noi scelti per gli aiuti, sono ancora poverissimi e distano tante ore di automobile dai nostri centri. Quando giungono delle fotografie in associazione come lo scorso mese ve le mandiamo subito. Dico grazie alla vostra pazienza e anticipatamente dico grazie a chi aderirà al progetto delle adozioni. Io personalmente sono convinto che è meglio accendere una luce nuova che maledire le tenebre! Con tutti i nostri bambini che vengono aiutati e con coloro che aspettano vi diciamo: Grazie per tutto!

Marco



anche il vero senso della vita.

In effetti, l'Assunzione corporea di Maria Santissima alla gloria del cielo è un fatto carico di altissimi significati e di forti richiami. È veramente un "segno grandioso", posto da Dio nel cielo della storia, come è detto nell'Apocalisse (12,1) e come ama ripetere la liturgia della festa. Sì, un segno grande, che ricorda agli uomini cose grandi, è l'Assunzione di Maria. Essa ricorda anzitutto che l'aldilà esiste, fa quasi toccare con mano che la vita ultraterrena, vista spesso con una punta di scetticismo, è una realtà concreta. Maria di Nazaret, vero membro della famiglia umana, e come tale nostra sorella, vive lassù anche con quel corpo, con il quale ha percorso le nostre strade terrene e tacitamente ma luminosamente ci invita a tenervi ben fisso lo sguardo, perché, nei disegni di Colui che ci ha creato e redento, quella è la nostra meta.

Ci ricorda anche che, alle terrene lotte, fatiche e sofferenze, seguirà il riposo. Lei, sulla terra, ha tanto sofferto! Nessuna mamma ha sofferto quanto Lei, nessuna creatura ha vissuto il dramma del dolore come Lei, né ha avuto l'anima trapassata come da una spada... Ha versato tutte le sue lacrime... Ma ora non più! Da quando ha varcato la soglia della dimora celeste, è immersa in una felicità piena e perenne. Così sarà di noi, se adesso sapremo come Lei portare il nostro fardello penoso in docile abbandono alla volontà di Dio. Maria Assunta è "segno grandioso" che ricorda anche come la virtù sarà finalmente premiata. Lei è incoronata di gloria singolare, perché l'ha singolarmente meritato con la sua santità... Ricordiamolo, anche se nessun occhio umano nota il bene che si compie, c'è sempre Uno che tutto vede, di tutto tiene conto e che, a suo tempo, darà più del mille per uno. "Segno grandioso" è Maria Assunta soprattutto perché rende palese, in tutta verità e concretezza, che la Fede, necessaria per la vita di quaggiù, sfocerà nella beatificante visione di lassù. Tutta la sua vita terrena è stata un cammino di fede: sbaglia chi pensa sia stata tutta dolcezza di visioni celesti. Fu invece un incessante e, a volte, duro credere, un totale affidarsi a Dio, più eroico, a volte di quello del patriarca Abramo. Ora invece gode nella visione diretta di ciò che ha creduto. Così sarà anche di noi se ora sappiamo essere forti nella fede. Segni dunque il mistero dell'Assunta una seria ripresa nel nostro impegno di cristiani! E nei momenti difficili o di tentazione, ricordiamo che lassù c'è un cuor di Mamma sempre pronto a impetrarci ogni forza, ogni aiuto e ogni sostegno. Vi benedico di cuore e auguro ogni bene.

La Sua Parola illumini il nostro cammino!

Don Giuseppe

Vangelo di Gesù secondo san Matteo (Mt 25,31-46) "Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna".



La GRANDE PROMESSA e la CONSACRAZIONE

*Nel messaggio del 26 marzo 2005 Maria Santissima ci esortava con queste parole: "Figli diletta, la grande promessa a voi fatta, perché Dio lo vuole, viene mantenuta e continua finché Dio mi permetterà di posare i piedi in questo luogo attraverso il mio docile strumento. Figli miei, a tutti coloro che dopo essersi preparati, ravveduti e, dopo aver fatto la loro scelta, si **Consacreranno ai nostri Cuori**, prometto di preservarli dalla dannazione eterna e, quando saranno chiamati al cospetto di Dio, di accompagnarli tra le mie braccia davanti al Giudice Eterno e Misericordioso."*

Quale modo migliore di prepararsi alla Consacrazione se non con un momento di preghiera? Per aiutare i fratelli e sorelle che desiderano consacrarsi al Cuore Divino di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria, secondo la grande promessa fatta a Paratico, suggeriamo la Santa Confessione, e se organizzato in quel giorno di partecipare al ritiro spirituale e fare una particolare promessa al Signore.

Prossima CONSACRAZIONE sarà il 22 OTTOBRE 2017

Il Papa nomina il nuovo Vescovo a BRESCIA!

Mercoledì 12 luglio 2017 è stato dato l'annuncio ufficiale della nomina di Sua Eccellenza Rev.ma **Monsignor PIERANTONIO Tremolada** a **Vescovo di Brescia**. Al nuovo Vescovo, finora Ausiliare e Vicario episcopale a Milano, le nostre Associazioni porgono le più sincere congratulazioni per la nomina, lo salutano di cuore e augurano un fruttuoso e santo ministero. Le prime parole del nuovo Vescovo sono state: «Affronteremo la sfida della complessità ascoltando la parola di Dio come ha insegnato il cardinal Martini. Ho una grande venerazione per il Beato Paolo VI: chiederò ai bresciani di aiutarmi a capirlo meglio. Cammineremo insieme nella luce del Vangelo».

Un pensiero va al Vescovo emerito che lascia la Diocesi **Monsignor LUCIANO Monari**, un saluto commosso da parte di Marco e di tutti noi con il grazie ricco di riconoscenza per la stima sempre manifestata nei nostri confronti e dei progetti "Oasi in Italia e nel Mondo".

La nota qui riportata ci aiuta a capir meglio chi è il Vescovo per noi: "I Vescovi, quali successori degli Apostoli, ricevono dal Signore, cui è data ogni potestà in cielo e in terra, la missione di insegnare a tutte le genti e di predicare il Vangelo a ogni creatura, affinché tutti gli uomini, per mezzo della fede, del battesimo e dell'osservanza dei comandamenti, ottengano la salvezza (cf. Mt 28,18-20; Mc 16,15-16; Atti 26,17ss). Per compiere questa missione, Cristo Signore promise agli apostoli lo Spirito Santo e il giorno di Pentecoste lo mandò dal cielo, perché con la forza di questo Spirito gli fossero testimoni fino alla estremità della terra, davanti alle nazioni e ai popoli e ai re". Tratto da "Il Vescovo nella Chiesa" di Mons. Augusto Bergamini.



CELEBRAZIONI A PARATICO

GIORNI FERIALI:

lunedì 8.00 Chiesa parrocchiale • Santuario di S. Pietro 15.30
martedì 17.00 Chiesa parrocchiale
mercoledì 8.00 Chiesa parrocchiale • chiesina via Tengattini 20.00
giovedì 17.00 Chiesa parrocchiale
venerdì 8.00 Chiesa parrocchiale
sabato e viglie di feste 18.30 Chiesa parrocchiale

GIORNI FESTIVI: Domeniche e feste

Chiesa parrocchiale 8.00 -10.30 - 18.30 • Chiesa ai Tengattini 9.00

La Chiesa Parrocchiale di Paratico è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7 alle 18

CANALE YOUTUBE

I video degli incontri a Paratico, delle apparizioni pubbliche, delle testimonianze, ecc... sono tutti pubblicati sul nostro

canale YouTube L'Opera della Mamma dell'Amore

Ultimo video pubblicato dell'incontro del 23 luglio 2017

link <https://youtu.be/gJMkO3Lwdcg>

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

AGOSTO

* **Domenica 27**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **PARATICO (Brescia)** alle **ore 15**.

SETTEMBRE

* **Domenica 24, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**
Ore 14.30 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera
Ore 15.00 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario
Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani
Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

OTTOBRE

* **Domenica 22, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**
Ore 14.30 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera
Ore 15.00 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario
Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani
Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

NOVEMBRE

* **Domenica 26**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **PARATICO (Brescia)** alle **ore 15**.

DICEMBRE

* **Domenica 24**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **PARATICO (Brescia)** alle **ore 15**.

Avviso: Si informa che il punto di ritrovo, per gli incontri di preghiera della quarta domenica del mese, rimane sempre la sede di "Oasi" in Via Gorizia, 30. Qui vengono date, di volta in volta, informazioni per eventuali variazioni o indicazioni ai partecipanti. Se l'affluenza dei pellegrini sarà molta, è probabile che l'incontro della quarta domenica avvenga direttamente sulla collina delle apparizioni. In questo caso non ci sarà la processione ma gli ambienti associativi saranno comunque aperti per l'accoglienza dei pellegrini alle ore 14.30

75 ANNI DI MESSA!

Le Associazioni **L'Opera e Oasi Mamma dell'Amore**, augurano di vero cuore al carissimo e Rev.mo **Monsignor ALFREDO MARIA S. di Roma**, grande amico dell'Opera, guida spirituale, vicino al carisma di Marco e devotissimo della Mamma dell'Amore, tanti auguri in occasione del suo **98 esimo compleanno** ed in particolare per la gioiosa ricorrenza del 26 luglio dei **75 anni di ordinazione sacerdotale**. Un costante ricordo nella preghiera!

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Franco Massaro**
Hanno collaborato vari amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **29.07.2017**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)